



www.lapagella.weebly.com

Dal 4 al 9 novembre 2014 – Teatro Sistina

Titolo: “L’AMORE E LA FOLLIA” –

Scritto, diretto e interpretato da: Max Tortora

Con la partecipazione di : Stefano Sarcinelli e Roberto Andreucci

Orari: da martedì a sabato ore 21:00; domenica ore 17:00

Prezzo del Biglietto: poltronissima euro 39, poltrona e galleria I euro 34,50, galleria II e galleria III euro 28.



Recensione:

La magia del comico romano travolge il pubblico dall’apertura del sipario: il comico infatti, cattura i suoi spettatori con maestria coinvolgendoli dal primo minuto, di uno spettacolo quanto mai dinamico, attraverso uno dei suoi successi sempre, la celebre “Ovindoli”. Accompagnato per l’intera durata dello show – poiché di show è necessario parlare, data la completezza e la varietà di intrattenimenti proposti dal grande artista per la serata- da una piccola orchestra di sei elementi che suonano dal vivo, e da un corpo di ballo frizzante, il grande Max Tortora delizia la platea con una miscela esplosiva di allegria, talento e capacità nell’interpretazione di un testo quanto mai analitico, dovuto ad un’incontestabile capacità dell’attore di osservare e analizzare la realtà che lo circonda fin nei più piccoli, ma quanto mai interessanti e sfaccettati, dettagli. Lo spettacolo proposto infatti, coglie le più piccole e variegata sfumature dell’attualità e ripropone in modo divertente ed affascinante, spunti di riflessione sul quotidiano, e racconta con la semplicità e il calore che solo un grande artista può dare, la bellezza e le difficoltà del mondo dell’arte. “Misericordia e nobiltà” del piccolo schermo sono messe in luce in modo oggettivo ma senza polemiche o pregiudizi, piuttosto, in modo semplice e divertente, e nello scherzo, traspare il grande amore che l’artista ha per il suo lavoro. Lo stesso amore di cui parla il titolo, poiché è l’amore il leit motiv dello spettacolo intero: per la televisione, per la recitazione, e soprattutto, per i grandi interpreti che l’hanno caratterizzata. Da Modugno, passando anche solo per pochi secondi attraverso Mengoni, si arriva a Sordi, e tante altre sono le imitazioni che accompagnano questa favolosa performance dal ritmo serrato che cattura il pubblico. Ed è probabilmente proprio a questo ritmo frenetico, che vola da un’imitazione alla dissacrante ironia con cui dipinge il mondo contemporaneo in modo incalzante, cui si deve la “follia” cui fa riferimento il titolo. Questo è l’artista completo amato dal grande pubblico, che non si smetterebbe mai di guardare, con spettacoli quanto mai sorprendenti e moderni nella loro semplicità.